



Comune di Fidenza

BILANCIO di PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023

*** * ***

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1. 1. Le entrate

Entrate tributarie (titolo I)

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per IMU e TASI ordinaria	8.674.481,19		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	8.524.481,19		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	8.950.000,00	9.070.000,00	8.950.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	Il comma 738 della legge 160 del 2019 dispone che a decorrere dal 2020 l'IMU di cui all'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 è abolita e la nuova IMU è disciplinata dai commi 739 a 783 della legge 160. La nuova IMU nasce dall'esigenza di sopprimere la TASI che, a seguito dell'esenzione dell'abitazione principale, non aveva alcuna ragione di esistere, trasformandosi in un duplicato per i contribuenti, avendo la stessa base imponibile dell'IMU. Sono state considerati gli effetti sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non vengono modificate.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per TARI ordinaria	3.982.667,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	4.147.532,38		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	4.147.532,38	4.147.532,38	4.147.532,38
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Il piano finanziario 2020 è stato redatto con le regole dell' MTR di Arera e la stessa metodologia dovrà essere applicata anche per il 2021. Nelle more della validazione del nuovo PEF 2021 da parte di Atersir e della relativa approvazione da parte di Arera viene prevista l'invarianza delle tariffe TARI già applicate per l'anno 2020 e il relativo gettito dell'anno precedente.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote non vengono modificate		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.078.000,00 (criterio della competenza)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.805.000,00 (criterio della competenza)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	3.075.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p>Le aliquote e le esenzioni non vengono modificate. L'aliquota di applicazione dell'addizionale è fissata allo 0,8 per cento da apposito regolamento comunale, che resterà invariato anche per l'anno 2021. Tale regolamento prevede altresì l'esenzione dall'imposta dei redditi fino a 12.000 euro. L'aliquota di applicazione dell'addizionale è fissata allo 0,8 per cento da apposito regolamento comunale, che resterà invariato anche per l'anno 2020. Tale regolamento prevede altresì l'esenzione dall'imposta dei redditi fino a 12.000 euro.</p> <p>La previsione del gettito dell'addizionale è stato calcolato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, e non è superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.</p>		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	20.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non vengono modificate.		
Ulteriori considerazioni	<p>Nel 2020 è stata istituita l'imposta di soggiorno in considerazione degli aumentati flussi turistici della città e del suo territorio negli ultimi anni, ben evidenti dai dati regionali sulle presenze turistiche, con l'obiettivo di poter mettere in campo azioni e programmi e sostenere eventi funzionali al consolidamento di Fidenza anche come meta e luogo con una specifica attrattiva in campo turistico. Tuttavia il 2020 è stato caratterizzato dal crollo delle presenze turistiche causate dall'epidemia da Covid 19 che ha prodotto consistenti perdite nelle entrate. Si prevede una ripresa dal 2021, più debole nei primi mesi per poi gradualmente rafforzarsi.</p>		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Accertato 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Recupero evasione IMU	1.528.700,39	850.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Recupero evasione TARI	170.327,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Recupero evasione TASI	217.695,50	100.000,00	80.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	1.916.722,89	1.050.000,00	1.130.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

Fondi perequativi

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al **Fondo di solidarietà comunale**. Il Fondo di Solidarietà Comunale è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

I continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 (attuativo della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole e di complessa interpretazione, che ha determinato, di conseguenza, frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU di loro spettanza in forma territorialmente equilibrata. Dal 2015 ha inoltre preso avvio l'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, per l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Il fondo di solidarietà comunale per il 2020 è stato stimato dal Ministero dell'interno in €. 2.137.995,29 da cui occorrerà detrarre la recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, della legge 228/2012 (fondo di mobilità ex ages e trasferimento dei comuni a favore dell'Aran), in corso di quantificazione. L'art.1, commi 848 e 849 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che la dotazione del Fondo di solidarietà è incrementata a livello nazionale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. Nelle more della quantificazione della somma da attribuire al Comune di Fidenza da parte del Ministero, nel triennio 2021-2023 nelle more della stima ministeriale, il FSC è previsto come segue.

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo solidarietà comunale	2.160.383,02	2.198.777,13	2.237.171,24

Trasferimenti correnti (titolo 2)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2018	Esercizio Anno 2019	Esercizio in corso 2020	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp)	(acc.comp)	(assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	2	3	2021	2022	2023
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	5.114.496,60	4.457.618,33	8.100.649,53	5.294.939,87	5.259.424,04	5.084.620,41
Trasferimenti correnti da famiglie			142.555,64	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da impresa	513.654,54	329.821,84	361.001,03	336.001,03	369.001,03	369.001,03
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		13.500,00	30.000,00	35.425,00		
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo		12.095,00			10.000,00	
	5.628.151,14	4.813.035,17	8.634.206,20	5.676.365,90	5.648.425,07	5.463.621,44

Entrate extratributarie (titolo 3)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2018	Esercizio Anno 2019	Esercizio in corso 2020	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp)	(acc.comp)	(assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	2		2021	2022	2023
	2	2				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.661.029,36	3.418.116,29	2.502.221,84	5.088.484,48	5.090.984,48	5.090.984,48
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.778.211,21	1.463.254,30	1.574.570,95	2.142.000,00	2.178.000,00	2.178.000,00
Interessi attivi	6.906,08	2.479,65	1.900,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Altre entrate da redditi di capitale	100.000,00	0,00		118.570,00		
Rimborsi e altre entrate correnti	828.816,77	1.091.820,32	1.251.901,38	977.795,99	1.025.285,01	1.015.285,01
Totale	6.374.963,42	5.975.670,56	5.330.594,17	8.328.550,47	8.295.969,49	8.285.969,49

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	679.237,25. (COSAP, Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	493.000. (COSAP, Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	695.000,00	695.500,00	695.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe non vengono modificate. Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti		

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Per l'anno 2021, la previsione di entrata per proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada è determinata in € 2.101.000,00, di cui:

- Proventi ex articolo 208 CdS: € 1.218.580,00;
- Proventi ex articolo 142 CdS: € 882.420,00;

In attuazione dei principi contabili ex d.Lgs. n. 118/2011, per dette entrate sono stati accantonati € 810.144,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui:

- Proventi ex articolo 208 CdS: € 469.883,52
- Proventi ex articolo 142 CdS: € 340.260,48

Pertanto i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada al netto dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità ammontano ad € 1.290.856,00, così suddivisi:

- Proventi ex articolo 208 CdS: € 748.696,48
- Proventi ex articolo 142 CdS: € 542.159,52

Ai sensi dell'**art. 208 del d.Lgs. n. 285/1992**, una quota pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2021, per un importo pari a € **374.348,24**, viene destinata per le finalità di seguito specificate:

	% minima	% destinazione	Importo totale	Importo parziale	missione	program ma	titolo
<i>art. 208.4 lettera A) manutenzione segnaletica</i>	12,50%	12,50%	93.587,06	93.587,06	10	5	I
<i>Art. 208.4 lettera B)</i>	12,50%	12,50%	93.587,06	86.587,06	3	1	I

Potenziamento attività di controllo e accertamento, acquisto auto ed attrezzature				7.000,00	3	1	II
art. 208.4 lettera C) manutenzione strade ed interventi di sicurezza stradale compreso manutenzione manto stradale e barriere	25,00%	25,00%	187.174,12	51.000,00	3	1	I
				136.174,12	10	5	I
TOTALE	50%	50%	374.348,24				

Ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del d.Lgs. n. 285/1992, la quota pari al 100% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2021, per un importo pari a € **542.159,52**, viene destinata per la manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compreso segnaletica, barriere ed impianti, come segue:

	% minima	% destinazione	Importo totale	Importo parziale	missione	program ma	titolo
Art. 142, c.12 ter a favore dell'ente accertatore Comune	50%	50%	271.079,76	271.079,76	10	5	I
Art. 142, c.12 ter a favore dell'ente proprietario della strada:	50%	50%	271.079,76				
- Provincia (al netto delle spese sostenute per l'accertamento e la riscossione di tali proventi)				50.000,00	3	1	I
- Comune				221.079,76	10	5	I
	100%	100%	542.159,52	542.159,52			

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi per il 2021 è il seguente:

SERVIZI	COSTI	PROVENTI	% copertura dei costi
ASILO NIDO	1.615.974,89	688.801,67	42,62
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	279.180,97	65.000,00	23,28
REFEZIONE SCOLASTICA	1.118.684,84	891.000,00	79,65
GESTIONE DIRETTA DEI PARCHEGGI	29.098,30	380.000,00	>100
totale	3.042.939,00	2.024.801,67	66,54

Come si evince, nel 2021 la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale attraverso le tariffe e le entrate a specifica destinazione è pari al 66,54%;

Altre entrate di particolare rilevanza

E' stata prevista la conferma delle tariffe dei servizi comunali già in vigore nel 2020 e determinate assumendo a riferimento i seguenti parametri:

- rapporto tra il costo complessivo dei servizi e quota di compartecipazione degli utenti a copertura dei costi sostenuti;
- qualità e diffusione dei servizi offerti in rapporto al costo degli stessi;
- miglioramento dei servizi resi a fronte di maggiori entrate.

Viene prevista l'entrata di € 1.000.000 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione del ramo di edilizia abitativa a proprietà indivisa della Cooperativa di Vittorio derivante dalla valorizzazione delle corrisposte versate dai soggetti assegnatari. Gli alloggi facenti parte del patrimonio interessato costruiti in diritto di superficie è pari a n. 154 unità abitative (inseriti in questo dato anche gli 8 alloggi realizzati nell'ex convento delle Orsoline e i 6 alloggi realizzati in edificio comunale di Castione Marchesi, mentre gli alloggi costruiti su aree di proprietà della stessa Cooperativa è apri ad ulteriori 117 unità.

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregati.

SPESA PER MACROAGGREGATI					
	2019 (impegnato)	2020 (asestato)	2021 (previsione)	2022 (previsione)	2023 (previsione)
Redditi da lavoro dipendente	5.367.909,24	5.434.008,79	5.500.857,80	5.661.003,30	5.661.003,30
Imposte e tasse a carico dell'ente	489.489,87	504.297,04	514.722,70	520.143,70	520.143,70
Acquisto di beni e servizi	17.658.331,69	18.838.895,00	19.357.608,89	18.560.953,07	18.373.341,73
Trasferimenti correnti	2.022.904,74	2.715.199,26	2.625.325,51	1.959.928,17	1.811.953,17
Interessi passivi	989.284,81	898.432,06	996.191,23	956.955,51	943.564,87
Altre spese per redditi da capitale	22.024,38	25.730,00	29.730,00	34.730,00	34.730,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	164.867,14	494.557,00	209.550,00	175.180,00	175.180,00
Altre spese correnti	182.019,16	4.733.156,92	3.654.829,00	3.533.685,00	3.535.685,00
Totale titolo I "Spese correnti"	26.896.831,03	33.644.276,07	32.888.815,13	31.402.578,75	31.055.601,77

Spese di personale

Rispetto al 2020 le spese per redditi da lavoro dipendente subisce un aumento di € 132.059,57.

La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è stata prevista secondo i contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti, l. 296/2006; art. 9, D.L. 78/2010).

Di seguito si evidenzia la spesa complessiva per il personale dipendente e la spesa soggetta ai limiti definiti dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006:

Spesa di personale	
	Previsione 2021
Totale spese di personale (A)	6.041.210,53
(-) Componenti escluse (B)	1.473.519,31
Quota parte di spesa personale dell' UTV	135.084,79
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)	4.702.776,01

La previsione di spesa per il personale soggetta al limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che, al netto dell'assegno del nucleo familiare (sentenza Corte Conti Lombardia n. 26/2019) era pari a euro 4.936.883,66;

Imposte e tasse a carico dell'ente

La principale componente negativa del bilancio afferente i tributi passivi è l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, la sostituzione all'utenza nel pagamento del tributo sui rifiuti nei casi previsti dal regolamento, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

Rispetto al 2020 le spese per per imposte e tasse a carico dell'ente aumentano di € 16.923,83.

Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione mediante il DUP, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale. Rispetto alle previsioni assestate 2020, nell'esercizio 2021 la spesa incrementa di € 505.733,37.

Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2023 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

L'art. 57, comma 2, del d.l. 124/2019 ha definitivamente disapplicato per gli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni, unioni di comuni e comunità montane) i loro organismi ed enti strumentali e le società partecipate, a partire dal 2020, tutta una serie di norme che avevano imposto limiti su determinate voci di spesa ovvero obblighi informativi. E ciò a prescindere dal fatto che gli enti rispettino o meno i termini per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Nella tabella che segue riportiamo i limiti/obblighi superati.

I limiti di spesa definitivamente superati

SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stampa di relazioni e pubblicazioni	50% spesa sostenuta 2009	Art. 27, co. 1, D.L. 112/2008
Studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	20% spesa sostenuta 2009 e comunque non superiore a: - 4,2% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale inferiore a 5ml di €) - 1,4% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €)	Art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010 + DL 66/2014
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza	20% spesa sostenuta 2009	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010
Sponsorizzazioni	Divieto	Art. 6, co. 9, D.L. n. 78/2010
Missioni	50% spesa sostenuta 2009	Art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010
Formazione	50% spesa sostenuta 2009	Art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi,	30% spesa sostenuta 2011	Art. 5, co. 2, D.L. n. 95/2012
Obbligo per i comuni con più di 40.000 abitanti di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico		Art. 5, co. 4 e 5, L. 67/1987
Obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio		Art. 2, co. 594, L. 244/2007
Vincoli procedurali per l'acquisto di immobili		Art. 12, co. 1-ter, del d.l. 98/2011 (l. 111/2011)
Vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili		Art. 24 d.l. n. 66/2014 (l. 89/2014)
Spesa per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	20% spesa media 2010- 2011	Art. 1, co. 141 e 144, Legge n. 228/2012
Spesa per l'acquisto di autovetture o per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	Divieto	Art. 1, co. 143 e 144, Legge n. 228/2012
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%	Art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010
Spesa per mostre	20% spesa sostenuta 2009	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010 (per disapplicazione art. 22, comma 5-quater, D.L. 50/2017)
Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali	Invarianza (nessun adeguamento ISTAT)	Art. 3, co. 1, D.L. n. 95/2012

I limiti di spesa ancora in vigore

SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Incarichi di consulenza informatica	Solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici	Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012
Acquisto di beni e servizi informatici (tranne che per acquisti mediante convenzioni CONSIP e MEPA)	50% spesa media 2013-2015	Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015
Lavoro flessibile	50% spesa 2009	Art. 9, c. 28, d.l. 78/2010
Incarichi di co.co.co	Vietati	Art. 7, c. 5-bis, d.lgs. 165/2001 e art. 22, c. 8, d.lgs. 75/2017
Spesa di personale	Media 2011-2013 per i comuni sopra i 1000 abitanti	Art. 1, c. 557-quater e 562 L. 296/2006

Poichè il decreto legge n. 66/2014 (conv. In legge n. 89/2014) non è tra le norme citate dall'art. 21-bis del DL 50/2017, permane inoltre il seguente limite

Tipologia di incarico	Spesa personale > o = a 5 ml di euro	Limite da osservare nel 2021-2023
Incarichi di studio, ricerca e consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	max 1,4%	max € 75.978,95

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento ed è destinata a: **istituzioni** fra cui, in particolare, gli istituti scolastici operanti sul territorio comunale;

famiglie, attraverso vari istituti disciplinati dai regolamenti comunali (integrazione rette ricovero, minimo vitale garantito, contributi straordinari);

associazionismo, volontariato, istituzioni private, per incentivare le funzioni sussidiarie, le attività di supporto e collaborazione, la promozione sociale e del territorio.

Rispetto al 2020, l'ammontare della spesa per trasferimenti correnti vede una riduzione complessiva di 322.196,11 euro nelle more della definizione di contributi vincolati. I contributi da erogare saranno infatti iscritti contestualmente con la concessione delle entrate ad essi correlate.

Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale (ed eventualmente l'estinzione anticipata di prestiti).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	898.432,06	996.191,23	956.955,51	943.564,87
Quota capitale	433.837,32	2.187.008,88	2.356.195,32	2.517.397,78
Totale	1.332.269,38	3.183.200,11	3.313.150,83	3.460.962,65

La spesa 2020 è inficiata dalla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa depositi e prestiti e dalla sospensione del rimborso della quota capitale nell'ambito delle misure a contrasto della crisi economica da Covid-19 che ha prodotto una minore spesa di € 1.807.404,43.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Al fine di sterilizzare gli effetti negativi del Covid-19, sono stati utilizzati i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, in attuazione dell'art. 107-bis del d.l. 18/2020.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

ANNO 2021

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE minimo	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) VIOLAZIONI	10101.06.00150002	€ 950.000,00	a.1)	78,06%	€ 741.570,00	€ 742.000,00	78,11%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.101.41	€ 150.000,00		6,67%	€ 10.005,00	€ 10.000,00	6,67%
TARI	1.101.51	€ 4.302.532,38	a.1)	13,83%	€ 595.040,23	€ 596.000,00	13,85%
TASI VIOLAZIONI	1.101.76.00155001	€ 80.000,00	a.1)	78,60%	€ 62.880,00	€ 63.000,00	78,75%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	2.102	€ 10.000,00	a.1)	15,00%	€ 1.500,00	€ 2.000,00	20,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2.103	€ 336.001,03	a.1)	19,94%	€ 66.998,61	€ 69.000,00	20,54%
VENDITA DI BENI	3.100.01	€ 120.000,00	a.1)	15,40%	€ 18.480,00	€ 19.000,00	15,83%
ENTRATE DALLA VENDITA E DALLA EROGAZIONE DI SERVIZI	3.100.02	€ 2.695.290,00	a.1)	6,43%	€ 173.307,15	€ 174.000,00	6,46%
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.100.03	€ 2.273.194,48	a.1)	2,45%	€ 55.693,26	€ 56.000,00	2,46%
PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.200	€ 2.142.000,00	a.1)	37,39%	€ 800.893,80	€ 830.144,00	38,76%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.400	€ 118.750,00		8,00%	€ 9.500,00	€ 10.000,00	8,42%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.500	€ 977.795,99	a.1)	15,83%	€ 154.785,11	€ 155.000,00	15,85%
						€ 2.726.144,00	

ANNO 2022

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE minimo	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) VIOLAZIONI	10101.06.00150002	€ 950.000,00	a.1)	78,06%	€ 741.570,00	741.570,00	78,06%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.101.41	€ 150.000,00		1,88%	€ 2.815,87	2.815,87	1,88%
TARI	1.101.51	€ 4.301.932,38	a.1)	13,83%	€ 594.957,25	594.957,25	13,83%
TASI VIOLAZIONI	1.101.76.00155001	€ 50.000,00	a.1)	78,60%	€ 39.300,00	39.300,00	78,60%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	2.102	€ 10.000,00	a.1)	15,00%	€ 1.500,00	1.500,00	15,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2.103	€ 369.001,03	a.1)	19,94%	€ 73.578,80	73.578,80	19,94%
VENDITA DI BENI	3.100.01	€ 120.000,00	a.1)	15,40%	€ 18.480,00	18.480,00	15,40%
ENTRATE DALLA VENDITA E DALLA EROGAZIONE DI SERVIZI	3.100.02	€ 2.697.290,00	a.1)	6,43%	€ 173.435,75	173.435,75	6,43%
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.100.03	€ 2.273.694,48	a.1)	2,45%	€ 55.705,51	55.705,51	2,45%
PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.200	€ 2.178.000,00	a.1)	37,39%	€ 814.354,20	814.354,20	37,39%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.400				€ -	0,00	
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.500	€ 1.025.285,01	a.1)	15,83%	€ 162.302,62	162.302,62	15,83%
						€ 2.678.000,00	

ANNO 2023

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE minimo	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) VIOLAZIONI	10101.06.00150002	€ 950.000,00	a.1)	78,06%	€ 741.570,00	€ 741.570,00	78,06%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.101.41	€ 150.000,00		4,27%	€ 6.398,87	€ 6.398,87	4,27%
TARI	1.101.51	€ 4.301.932,38	a.1)	13,83%	€ 594.957,25	€ 594.957,25	13,83%
TASI VIOLAZIONI	1.101.76.00155001	€ 50.000,00	a.1)	78,60%	€ 39.300,00	€ 39.300,00	78,60%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	2.102	€ 10.000,00	a.1)	15,00%	€ 1.500,00	€ 1.500,00	15,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2.103	€ 369.001,03	a.1)	19,94%	€ 73.578,81	€ 73.578,81	19,94%
VENDITA DI BENI	3.100.01	€ 120.000,00	a.1)	15,40%	€ 18.480,00	€ 18.480,00	15,40%
ENTRATE DALLA VENDITA E DALLA EROGAZIONE DI SERVIZI	3.100.02	€ 2.697.290,00	a.1)	6,43%	€ 173.435,75	€ 173.435,75	6,43%
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.100.03	€ 2.273.694,48	a.1)	2,45%	€ 55.705,51	€ 55.705,51	2,45%
PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.200	€ 2.178.000,00	a.1)	37,39%	€ 814.354,20	€ 814.354,20	37,39%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.400	€ -			€ -	€ -	
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.500	€ 1.015.285,01	a.1)	15,83%	€ 160.719,62	€ 160.719,62	15,83%
						€ 2.680.000,00	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A della** media semplice.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il triennio 2021-2023 sono stati stanziati € 126.000,00 annui a titolo di fondo di riserva di competenza e per il 2021 € 200.000 a titolo di fondo di riserva di cassa.

Accantonamenti per fondo rischi contenzioso

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sono stati previsti ulteriori € 15.000 annui per passività potenziali che si aggiungono ai 116.000 euro già accantonati.

Accantonamenti per fondo perdite partecipate

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono stati effettuati accantonamenti per perdite registrate e non ripianate previsti dall'art. 21 del d.lgs. 175/2016 essendo le società in perdita Parmabitare e Soprip poste in liquidazione, mentre TLR ripiana la perdita con utili portati a nuovo.

Accantonamenti per fondo rinnovi contrattuali

In attesa dell'emanazione del decreto che dovrà fissare l'ammontare del costo per il rinnovo del contratto, sono stati accantonati € 87.900 annui per maggiori oneri 2021-2022-2023. Se a fine esercizio 2021 non risultasse sottoscritto il nuovo CCNL, le risorse confluiranno nel risultato di amministrazione, fra i fondi accantonati.

Accantonamenti per fondo trattamento fine mandato del sindaco

Nel bilancio 2021-2023 sono stati accantonati € 2.405 annui per far fronte al pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco che matura in relazione al tempo di esercizio in carica. A fine esercizio l'accantonamento confluirà nel risultato di amministrazione, tra le quote accantonate, ed annualmente sarà incrementato della quota annua stanziata nel bilancio. L'accantonamento così disposto sarà applicato al bilancio nell'esercizio in cui viene a scadere il mandato amministrativo, per finanziare la maggiore spesa derivante dal pagamento di tale indennità.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute

nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.130.000,00	Fondo svalutazione crediti	2.726.144,00
Proventi sanzioni Codice della Strada: accertamenti	400.000,00	Sgravi e rimborsi di tributi	20.000,00
Contributo da Fondazione Cariparma per progetti di sviluppo territoriale	25.000,00	Festival via Francigena	65.000,00
Contributo Regionale festival via Francigena	40.000,00		
Contributo da Fondazione Cariparma per progetto Accanto a te	10.425,00	Spesa per progetto Accanto a te	13.897,00
Concessioni cimiteriali	85.000,00	Rimborso del prezzo per rilascio anticipato di loculi	10.000,00
Dividendi da società partecipate	118.570,00	Franchige assicurative per r.c.t.	15.000,00
Rimborso di spesa per indagini ISTAT	12.289,00	Spese per indagini ISTAT	12.289,00
Rimborso di spesa per elezioni e referendum	70.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	70.000,00
Contributo per eliminazione di barriere architettoniche	40.120,12	eliminazione di barriere architettoniche	40.120,12
Ripetizione di spesa per interventi su edificio uffici via Malpeli	26.863,98		
Contributo Ministero Beni Culturali per Parma 2020-21	22.872,70	Impiego di contributo ministeriale per Parma 2020-21	22.872,70
TOTALE ENTRATE	1.981.140,80	TOTALE SPESE	2.995.322,82

2. ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ELABORATO SULLA BASE DI DATI PRE-CONSUNTIVO

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 4 maggio 2020 e ammonta a €. **13.362.937,45**

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 11.041.110,35

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto*);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione e pertanto non occorre compilare i prospetti a.1, a.2 e a.3 allegati al risultato presunto di amministrazione.

Nei prospetti che seguono si rappresentano comunque le quote accantonate, vincolate, destinate e presunte.

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto ammontano complessivamente a €. 10.582.025,69 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020
Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.738.349,56
Fondo anticipazione di liquidità	1.165.363,60
Fondo perdite società partecipate	36.620,16
Fondo contenzioso	116.000,00
Altri accantonamenti	525.692,37
Totale parte accantonata	10.582.025,69

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 405.351,65 e sono così composte:

Descrizione	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti correnti	181.987,05
Vincoli attribuiti formalmente dall'ente	
Vincoli derivanti da trasferimenti in conto capitale	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	223.364,50
Totale parte vincolata	405.351,65

Le quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 32.500,00

Al 31 dicembre 2020 l'ente prevede di chiudere l'esercizio 2020 con un avanzo di amministrazione disponibile di € 21.233,01

3. SPESE DI INVESTIMENTO

Gli investimenti sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2021-2023 secondo il cronoprogramma di spesa che nel caso di loro realizzazione su più esercizi ha determinato il differimento della spesa e del contributo correlato, come evidenziato nella parte seconda della sezione operativa del DUP. Nel triennio 2021-2023 sono previsti nuovi investimenti e accantonamenti per un totale di €. 44.867.303,38 così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	11.563.466,74	18.025.000,00	4.395.000,00
Altre spese in conto capitale	7.427.030,00	1.179.430,00	977.430,00
Accantonamenti in conto capitale	499.946,64	650.000,00	150.000,00
TOTALE SPESE PROGRAMMATE TIT. II	19.490.443,38	19.854.430,00	5.522.430,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	4.840.000,00	2.650.000,00	1.373.080,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	5.561.213,38	5.100.000,00	900.000,00
Contributi da privati		9.700.000,00	600.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.705.200,00	2.041.000,00	2.432.555,00
Mutui	7.150.000,00		
Entrate correnti vincolate a investimenti	234.030,00	363.430,00	216.795,00
TOTALE	19.490.443,38	19.854.430,00	5.522.430,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

- Proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208);
- Concessioni cimiteriali;

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- Acquisizione di edilizia residenziale abitativa per € 6.000.000,00;
- Riqualificazione del Collegio dei Gesuiti – centro culturale europeo per € 1.150.000,00

4. STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel programma delle opere pubbliche sono previsti investimenti da realizzarsi in più esercizi che non transitano nel fondo pluriennale vincolato in quanto finanziati da contributi pubblici soggetti a rendicontazione e pertanto da reimputare sia in entrata sia in uscita. Le opere in corso di realizzazione saranno reimputate in sede di riaccertamento ordinario o con le altre modalità previste dall'ordinamento vigente.

5. ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Nel 2021 permangono due garanzie fidejussorie per un totale di € 1.630.000,00 così suddiviso:

1) Garanzia fidejussoria su mutuo di € 1.130.000,00 rilasciata a favore della società sportiva ex Fidenza Sport e ora Sogis srl, per realizzazione degli impianti sportivi comunali, con ammortamento a tasso fisso pari all'IRS 12 anni + 0,10 punti percentuali annui, con durata 20 anni, dall'1/01/2008 al 31/12/2027. Il Comune non ha mai effettuato alcuna erogazione.

2) Garanzia fidejussoria su mutuo di € 500.000,00 rilasciata a favore della società sportiva ex Fidenza Sport e ora Sogis srl, per riqualificazione degli impianti sportivi comunali, con ammortamento a tasso variabile pari all'EURIBOR 6 mesi + 2,15 punti percentuali annui, con durata 20 anni, dall'1/1/ 2012 al 31/12/2031. Il Comune non ha mai effettuato alcuna erogazione.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. ELENCO ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Questo Comune, alla data del 31/12/2019, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate dirette e indirette:

denominazione	natura	% partecipazione diretta	Partecipazione indiretta		Indirizzi internet
			%	Per il tramite di	
ACER	Ente strumentale	4,80 %			www.aziendacasapr.it
ANCI	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 5.000,00			www.anci.it
ANUSCA	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 560,00			www.anusca.it
ANUTEL	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 350,00			www.anutel.it
ATER	Ente strumentale	2,08%			www.ater.emr.it
ATERSIR	Ente strumentale	5,032% (ambito locale di Parma) 0,56% (ambito regionale)			www.atersir.it
ASP Azienda Pubblica di servizi alla Persona distretto di Fidenza	Ente strumentale	25,73 %			www.aspdistrettofidenza.it
ASP Rodolfo Tanzi	Ente strumentale	1,00 %			www.asprodolfotanzi.it
Ass. Europea delle Vie Francigene	Ente strumentale	1,08 %			www.viefrancigene.org
CEPDI	Ente strumentale	2,17%			www.cepdiparma.it
Consorzio strada vicinale Costa Gialdi	Ente strumentale	50,00 %			www.comune.fidenza.pr.it
Consorzio strada vicinale Monticello Selga	Ente strumentale	50,00 %			www.comune.fidenza.pr.it
Destinazione Turistica Emilia	Ente strumentale	1,15%			www.visitemilia.com
Ente gestione parchi Emilia Occidentale	Ente strumentale	6,11%			www.parchidelducato.it
Fondazione Mario Tommasini	Ente strumentale	6,27%			www.mariotommasini.it
Fondazione Scuola Polizia Locale	Ente strumentale	0,14%			www.scuolapoliziale.it
Banca Popolare Etica soc coop per azioni	Società partecipata	0,0038 %			www.bancaetica.it
Emiliambiente spa	Società partecipata	26,68 %			www.emiliambiente.it
Formafuturo spa	Società partecipata	33,33 %			www.formafuturo.it
Lepida s.c.p.a	Società partecipata	0.0015%			www.lepida.it
Parmabitare srl	Società partecipata	1,00 %			www.aziendacasapr.it
San Donnino Multiservizi	Società controllata	100,00 %			www.sandonnino.it
SO.G.I.S. srl	Società controllata	78,00 %			www.sogisgroup.it
SO.PR.I.P.	Società partecipata	4,20 %			www.servizi.comune.parma.it
TLR Fidenza srl	Società controllata	100,00 %			www.tlrfidenza.it
Comeser srl	Società partecipata		10,00 %	San Donnino Multiservizi srl	www.comeser.biz
SSD San Donnino Sport	Società controllata		78,00 %	SO.G.I.S. srl	www.sogisgroup.it

Oltre a far parte dell'Unione Terre Verdiane (www.terreverdiane.com)

8. ALTRE INFORMAZIONI

Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e del bilancio consolidato:

Comune di Fidenza - Amministrazione trasparente – Bilanci;

L'indebitamento:

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito all'1/01 (+)	39.910.244,19*	40.993.886,20	38.812.864,85	36.313.862,97	35.915.413,56	40.914.985,62	38.596.604,51
Nuovi prestiti (+)	3.327.972,11	419.690,23	1.534.309,77		7.150.000,00		
Prestiti rimborsati esclusa ant liq) (-)	2.190.080,10	2.539.543,08	4.033.311,65**	398.449,41	2.150.427,94	2.318.381,11	2.478.308,72
Altre variazioni (+/-)	-54.250,00	-61.168,50					
Totale fine anno	40.993.886,20	38.812.864,85	36.313.862,97	35.915.413,56	40.914.985,62	38.596.604,51	36.118.295,79
Nr. abitanti al 01/01	26826	26898	27041	27142	27142	27142	27142
Debito medio per abitante	1.528,14	1.442,96	1.342,91	1.323,24	1.507,44	1.422,03	1.330,72

Dal 2017 il debito residuo dell'ente comprende il mutuo accollato a seguito dell'acquisizione di impianto fotovoltaico dalla società controllata San Donnino Multiservizi del valore residuo di 2.881.670.

Nel 2019 i prestiti rimborsati comprendono 1.648.837,92 euro per estinzione anticipata.

Nel 2021 vengono programmati due prestiti da assumere con Cassa d.p. con ammortamento francese della durata di 20 anni al tasso fisso vigente al momento della concessione: uno di € 6.000.000,00 per l'acquisizione del ramo di edilizia abitativa a proprietà indivisa della Cooperativa di Vittorio e uno di € 1.150.000,00 uno per il completamento dell'intervento in corso di riqualificazione del Collegio dei Gesuiti.

La liquidità

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018	2019
Disponibilità	0,00	0,00	4.303.171,49	9.449.722,66
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.503.941,72	3.080.059,18
Anticipazioni non estinte al 31/12	67.084,08	4.781.160,16	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'ente ha in essere l'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e prestiti nel 2013, accantonata nell'avanzo di amministrazione 2019 per € 1.200.751,51.

Debiti fuori bilancio:

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio non si segnalano debiti fuori bilancio.

Fidenza, 12 dicembre 2020

Il Responsabile del Servizio
Bilancio e contabilità
(dott. Marco Burlini)
(firmato)